

**Regione Siciliana**

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI

SERVIZIO – SEDE DI PALERMO

SEDE DI ROMA

Prot. n. 8983

Roma, 30.10.2014

OGGETTO: Report del coordinamento tecnico interregionale della Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 29 ottobre 2014, ore 10.30 presso la sede della Regione Liguria, piazza Madama, 9 Roma.

All'Assessore  
per la Famiglia e le Politiche Sociali

Al Dirigente Generale del Dipartimento  
della Famiglia e delle Politiche sociali

Ai Dirigenti referenti tecnici

LORO SEDI

Presenti alla riunione del Coordinamento i tecnici delle seguenti Regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna in videoconferenza, *Sicilia*, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto e Provincia Aut. di Bolzano.

*Per la Regione Siciliana il Dirigente generale del Dipartimento Politiche sociali, Antonella Bullara ed il Dipartimento degli Affari Extraregionali: Valentina Torre – Referente Commissione Politiche Sociali.*

I lavori sono coordinati dalla coordinatrice tecnica Anna Banchemo la quale apre la discussione secondo il seguente odg:

**1. Verifica dei documenti del Piano anti violenza.**

Il CT valuta negativamente i documenti predisposti dal Dipartimento delle Pari Opportunità ritenendo opportuno un sostanzioso alleggerimento dei diversi testi elaborati. Si ritiene di prioritaria importanza ribadire la *governance* riaffermando il ruolo regionale, così come essenziale appare verificare la rispondenza della Legge, dei mandati della norma rispetto ai lavori dei gruppi ed ai relativi documenti. Ulteriori dubbi sono stati evidenziati in merito al riconoscimento delle “buone prassi”, concordando il loro inserimento in coda ai documenti in allegato.

Si stabilisce che i tecnici delle Regioni presenti rivedano i testi secondo la seguente suddivisione:

- Codice rosa: Regioni Toscana ed Emilia Romagna.
- Modello integrato di intervento: Regioni Piemonte e Lazio.
- Linee di indirizzo per la formazione: Regioni Campania e Prov. Aut. di Trento e Bolzano.
- Linee guida valutazione fattori di rischio: Regione Puglia.
- Comunicazione: Regione Siciliana.
- Sistema informativo: Regione Marche (Cisis).

Le Regioni individuate dovranno quindi stralciare le premesse e rivedere i contenuti dei documenti cercando di non superare le quattro cartelle, avvalendosi anche dei contributi già elaborati dalle altre Regioni.

*Il CT si aggiorna al 12 novembre p.v. per l'esame del Piano.*

## **2. Punto della situazione sulla legge di Stabilità.**

Il CT, sulla scorta del documento di osservazioni degli Assessori ha condiviso un documento di proposte emendative ed osservazioni sul Ddl stabilità con particolare riferimento ai Fondi del settore Sociale.

## **3. Incontro con il dott. Tangorra, Ministero del Welfare.**

In merito ai trasferimenti del FNPS 2014 il Ministero, ai fini dell'erogazione delle risorse, ha rilevato che solo un terzo delle Regioni ha inviato la tabella di programmazione riscontrando che solo pochissime Regioni sono in grado di fare la programmazione come richiesto sui macro livelli e gli obiettivi di servizio.

E' necessario che al più presto le Regioni adeguino la loro disciplina inviando le tabelle debitamente compilate anche solo con la previsione dell'impegno delle risorse; ciò si rende indispensabile visti i tempi ristretti dettati dal Ministero che ha l'esigenza di chiudere la cassa entro dicembre. Le tabelle dovranno essere debitamente accompagnate da una nota a firma del Dirigente generale del Dipartimento o dal dirigente che ha la responsabilità del bilancio.

*Il CT prende atto.*

## **4. Varie.**

- **Piano demenza:** il CT valuta il Piano predisposto dall'AGENAS che seppur ritenuto molto generico viene approvato per la parte sociale.
- **Tirocini:** ad esito dell'incontro odierno con i Ministeri del Welfare ed Istruzione è stato condiviso il documento con qualche piccola rimodulazione (rivedere la definizione, prevedere l'inserimento di una sperimentalià). Il documento sarà sottoposto all'approvazione delle due Commissioni di pertinenza e successivamente della Conferenza delle Regioni per poi essere adottato con un "Accordo" in Conferenza Unificata.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento e si allega il foglio presenze.

Roma, lì 29.10.2014

f.to Il Referente

Valentina Torre

Visto

Il Dirigente Generale  
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo